

Su 4 punti: il 2% equivale a 0,40
Su 6 punti: il 2% equivale a 0,60

Titoli	Punti
Punti 0,10 per ogni frazione superiore al 6, ottenuta sottraendo 6 al voto conseguito, con un massimo previsto per una votazione di 10/10 pari a punti	0,40
Punti 0,15 per ogni frazione superiore al 6, ottenuta sottraendo 6 al voto conseguito, con un massimo previsto per una votazione di 10/10 pari a punti	0,60

Nota all'articolo 23.

⁽²⁷⁾ Nell'allegato B del regolamento regionale 11 dicembre 1996, n. 6 il punto 2, categoria 3, lettera E, prevedeva quanto segue:

«E) Assenza di familiari conviventi o convivenza con familiari ciascuno dei quali non sia titolare di redditi di importo superiore al limite previsto per l'esonero dalla presentazione della dichiarazione dei redditi. Tale importo, contenuto nelle istruzioni per la compilazione del modello 740 è pubblicato annualmente sulla Gazzetta Ufficiale. Tale titolo è da comprovarsi mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà e situazione di famiglia rilasciati dal Comune di residenza:

punti 4»

⁽²⁸⁾ Nell'allegato B del regolamento regionale 11 dicembre 1996, n. 6 il punto 2, categoria 3, punto 3.2, prevedeva quanto segue:
«3.2. Punteggio massimo conseguibile 4 punti
PROVA DI ACCERTAMENTO DELLA CONOSCENZA DELLA LINGUA
Punti 1 per ogni frazione superiore al 6, ottenuta sottraendo 6 al voto conseguito, con un massimo previsto per una votazione di 10/10 pari a punti 4.».

Regolamento regionale 28 aprile 1998, n. 5.

Regolamento di applicazione della legge regionale 26 marzo 1993, n. 17 (Istituzione dell'anagrafe regionale del bestiame e delle aziende di allevamento).

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

il seguente regolamento:

Art. 1
(Finalità)

1. Il presente regolamento disciplina criteri per l'applicazione della legge regionale 26 marzo 1993, n. 17 (Istituzione dell'anagrafe regionale del bestiame e delle aziende di allevamento), in relazione anche alle disposizioni integrative introdotte nel settore dal regolamento (CE) n. 820/97 del Consiglio del 21 aprile 1997, che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine, nonché dai relativi regolamenti applicativi n. 2628/97, 2629/97 e 2630/97 del 29 dicembre 1997.

Art. 2
(Iscrizione del bestiame
e aggiornamento anagrafe)

1. Ai fini della registrazione delle segnalazioni di competenza dell'Association Régionale Éleveurs Valdôtains (AREV), di cui all'art. 3, comma 1, della l.r. 17/93, l'anagrafe del bestiame e delle aziende di allevamento è collegata con la banca dati dei controlli funzionali e del libro genealogico, secondo modalità e condizioni da stabilire con apposita convenzione.

Règlement régional n° 5 du 28 avril 1998,

portant application de la loi régionale n° 17 du 26 mars 1993 (Institution du fichier régional du bétail et des élevages).

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT
DU GOUVERNEMENT RÉGIONAL

promulgue

le règlement dont la teneur suit :

Art. 1^{er}
(Finalités)

1. Le présent règlement régit les critères d'application de la loi régionale n° 17 du 26 mars 1993 (Institution du fichier régional du bétail et des élevages), compte tenu entre autres des dispositions introduites dans ce secteur par le règlement (CE) n° 820/97 du Conseil du 21 avril 1997 – établissant un système d'identification et d'enregistrement des bovins et relatif à l'étiquetage de la viande bovine et des produits à base de viande bovine – ainsi que par les règlements d'application (CE) n° 2628/97, 2629/97 et 2630/97 du 29 décembre 1997.

Art. 2
(Immatriculation du bétail
et tenue du fichier)

1. Aux fins de l'enregistrement des communications du ressort de l'Association régionale Éleveurs valdôtains (AREV), visée au 1^{er} alinéa de l'art. 3 de la LR n° 17/93, le fichier du bétail et des élevages est relié à la banque de données des contrôles fonctionnels et du livre généalogique suivant des modalités et des conditions qui seront établies par une convention ad hoc.

2. Gli allevatori detentori dei capi sono tenuti a fare le segnalazioni all'ufficio anagrafe dell'assessorato regionale competente in materia di agricoltura entro quindici giorni dalla variazione della situazione.

3. L'ufficio anagrafe, a seguito delle segnalazioni, provvede a consegnare all'allevatore una situazione di stalla aggiornata, che deve essere conservata in azienda e presentata a tutti gli incaricati dei controlli relativi alla situazione sanitaria e all'applicazione dei premi zootecnici comunitari, nazionali e regionali.

4. La banca dati regionale creata mediante le registrazioni previste dall'art. 3, comma 2, della l.r. 17/93 è sostitutiva di ogni altra registrazione da tenere nell'azienda da parte dell'allevatore e deve essere interconnessa con la banca dati centrale istituita a livello nazionale.

Art. 3 (Identificazione)

1. Per i capi della specie bovina, ovina e caprina nati sino al 30 giugno 1998 si procede all'identificazione mediante l'apposizione della marca auricolare di tipo metallico adottata in base all'art. 4 della l.r. 17/93, unitamente al transponder inserito in bolo ruminale secondo quanto specificato nel progetto di identificazione elettronica (IDEA) approvato in sede comunitaria.

2. Per l'identificazione dei capi nati dopo il 30 giugno 1998 si provvede con doppia marcatura consistente in una marca auricolare e nel transponder di cui al comma 1.

3. La marca auricolare deve essere conforme alle caratteristiche individuate dall'art. 2 del regolamento (CE) n. 2629/97 e riportare, come caratteri, la sigla IT, seguita dal codice numerico di almeno sei cifre.

4. L'AREV, incaricato dell'identificazione del bestiame ai sensi dell'art. 4, comma 1, della l.r. 17/93, presenta annualmente all'assessorato regionale competente in materia di agricoltura un programma di attività ed un preventivo di spesa.

5. L'assessorato regionale competente in materia di agricoltura, su richiesta dell'AREV, può concedere anticipi sino al novanta per cento della spesa preventivata per l'effettuazione delle operazioni di identificazione; il rimborso finale è erogato sulla base della presentazione del rendiconto delle spese annuali effettivamente sostenute.

Art. 4 (Passaporto)

1. Ai sensi dell'art. 6 del regolamento (CE) n. 820/97 per tutti gli animali della specie bovina, ovina e caprina entro trenta giorni dalla nascita o comunque dall'identificazione è rilasciato un passaporto che contiene i dati identificativi dell'animale, i dati relativi al detentore e quelli relativi all'allevamento di appartenenza, da integrare con i dati sanitari concernenti il singolo capo e l'allevamento e con le informazioni sulla posizione dell'animale rispetto all'applicazione dei regimi di aiuti comunitari.

2. Les éleveurs qui détiennent des animaux se doivent de communiquer toute variation de la situation de leur cheptel au bureau du fichier de l'assessorat régional compétent en matière d'agriculture et ce, dans les quinze jours qui suivent ladite variation.

3. Après toute communication, le bureau du fichier pourvoit à remettre à l'éleveur concerné une fiche d'étable actualisée qui doit être conservée dans l'exploitation et présentée aux fonctionnaires préposés aux contrôles relatifs à l'état sanitaire du cheptel et à l'attribution des primes à l'élevage régionales, nationales et communautaires.

4. La banque de données régionale créée au sens du 2^e alinéa de l'art. 3 de la LR n° 17/93 tient lieu de registres obligatoires des exploitations – dont la tenue est normalement confiée aux éleveurs – et est reliée à la banque de données centrale, instituée à l'échelon national.

Art. 3 (Identification)

1. Tous les animaux des espèces bovine, ovine et caprine nés au plus tard le 30 juin 1998 sont identifiés par une marque auriculaire en métal, aux termes de l'art. 4 de la LR n° 17/1993, et par une micropuce électronique insérée dans le bol, suivant les indications du projet d'identification électronique (IDEA) approuvé par l'Union européenne.

2. Les animaux nés après le 30 juin 1998 sont identifiés par double marquage, soit par marque auriculaire et micropuce, au sens du 1^{er} alinéa du présent article.

3. La marque auriculaire doit présenter les caractéristiques visées à l'art. 2 du règlement (CE) n° 2629/97 et porter le code du pays, IT, suivi d'un code numérique de six chiffres au moins.

4. Chaque année, l'AREV, chargée de l'identification des animaux au sens du 1^{er} alinéa de l'art. 4 de la LR n° 17/1993, présente un programme d'activité et un devis à l'assessorat régional compétent en matière d'agriculture.

5. L'assessorat régional compétent en matière d'agriculture peut octroyer, à la demande de l'AREV, des avances à hauteur de quatre-vingt-dix pour cent de la dépense prévue pour la réalisation des opérations d'identification ; le solde est versé sur présentation du compte rendu des dépenses annuelles effectivement supportées.

Art. 4 (Passeport)

1. Aux termes de l'art. 6 du règlement (CE) n° 820/97, un passeport est délivré pour tout animal des espèces bovine, ovine et caprine dans les trente jours qui suivent sa naissance ou, en tout état de cause, son identification. Ledit passeport porte l'identité de l'animal, les données relatives au détenteur et à l'exploitation d'appartenance, ainsi que les données sanitaires concernant l'animal et l'exploitation et les renseignements sur la situation de l'animal au regard des régimes d'aide communautaires.

2. Il passaporto di cui al comma 1 deve sempre accompagnare l'animale nei suoi spostamenti e nell'ambito del territorio della regione Valle d'Aosta sostituisce tutti i documenti previsti dalle disposizioni vigenti per lo spostamento del bestiame, quali individuati con deliberazione della Giunta regionale.

3. Il certificato deve essere riconsegnato all'ufficio anagrafe in caso di morte o di macellazione dell'animale e viene ristampato in caso di cambio della proprietà.

Il presente regolamento sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come regolamento della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Aosta, 28 aprile 1998.

Il Presidente
VIÉRIN

LAVORI PREPARATORI

Proposta di regolamento n. 34

- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 733 del 09.03.1998);
- presentato al Consiglio regionale in data 10.03.1998;
- assegnata alla 3ª Commissione consiliare permanente in data 11.03.1998;
- esaminata dalla 3ª Commissione consiliare permanente, con parere in data 27.03.1998, nuovo testo della Commissione;
- approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 02.04.1998, con deliberazione n. 3084/X;
- trasmessa al Presidente della Commissione di Coordinamento per la Valle d'Aosta in data 07.04.1998;
- vista dal Presidente della Commissione di Coordinamento per la Valle d'Aosta in data 22.04.1998.

Le seguenti note, redatte a cura del Servizio del Bollettino ufficiale, ai sensi dell'articolo 7, secondo comma, lettera «g» della legge regionale 29 maggio 1992, n. 19, hanno il solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge richiamate. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

NOTE AL REGOLAMENTO REGIONALE
28 APRILE 1998, N. 5.

Nota all'articolo 1:

- ⁽¹⁾ La legge regionale 26 marzo 1993, n. 17 è stata pubblicata sul Bollettino ufficiale n. 15 del 6 aprile 1993.

2. Le passeport visé au 1^{er} alinéa du présent article doit toujours accompagner l'animal en cas de déplacement de celui-ci ; dans le cadre du territoire de la région Vallée d'Aoste, ledit passeport tient lieu des documents prévus par les dispositions en vigueur en matière de déplacement du bétail, tels qu'ils sont définis par délibération du Gouvernement régional.

3. Le passeport est restitué au bureau du fichier en cas de décès ou d'abattage de l'animal, et réimprimé en cas de changement de propriétaire.

Le présent règlement sera publié au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de le faire observer comme règlement de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 28 avril 1998.

Le président,
Dino VIÉRIN

TRAVAUX PRÉPARATOIRES

Proposition de règlement n° 34

- à l'initiative du Gouvernement régional (délibération n° 733 du 09.03.1998) ;
- présentée au Conseil régional en date du 10.03.1998 ;
- soumise à la 3^{ème} Commission permanente du Conseil en date du 11.03.1998 ;
- examinée par la 3^{ème} Commission permanente du Conseil - avis en date du 27.03.1998, nouveau texte de la Commission ;
- approuvée par le Conseil régional lors de la séance du 02.04.1998, délibération n° 3084/X ;
- transmis au Président de la Commission de Coordination de la Vallée d'Aoste en date du 07.04.1998 ;
- visé par le Président de la Commission de Coordination de la Vallée d'Aoste en date du 22.04.1998.

Note all'articolo 2 :

- ⁽²⁾ L'articolo 3, comma 1, della legge regionale 26 marzo 1993, n. 17 prevede quanto segue :

«Iscrizione del bestiame all'anagrafe ed i successivi aggiornamenti avvengo mediante la registrazione delle nascite dei decessi, dei movimenti in entrata e in uscita delle aziende e della situazione sanitaria del bestiame, su segnalazione dell'Associazione Régionale Éleveurs Valdôtains (AREV) per quanto riguarda le nascite, dell'allevatore per gli acquisti, i decessi e gli abbattimenti e del Servizio di igiene, sanità pubblica e assistenza veterinaria dell'USL per gli esiti delle prove diagnostiche.».

- ⁽³⁾ L'articolo 3, comma 2, della legge regionale 26 marzo 1993, n. 17 prevede quanto segue :